

RINNOVABILI, ANIE: LEGGE DI BILANCIO E DECRETO ENERGIA AUMENTANO COSTO DEGLI IMPIANTI

- Impatto negativo sugli investimenti nelle FER con tassazione al 43% dei contratti per i terreni dove si installano impianti
- Fondo di compensazione e di riequilibrio ambientale e territoriale ha senso per le fonti energetiche non FER

Milano, 29 novembre 2023 – Costo in rapida crescita per l'energia da fonti rinnovabili. È la previsione di ANIE Federazione basata sul combinato disposto delle misure previste, a oggi, dalle bozze del Decreto energia e della Legge di Bilancio 2024, e della dinamica inflattiva che ha già colpito il settore delle FER in Italia. «Fondo di compensazione alimentato dai proprietari di impianti superiori ai 20 kW e tassazione dei contratti di diritto di superficie di durata ventennale per gli impianti FER sono misure inaspettate che vanno nella direzione opposta agli obiettivi fissati per il 2030» è il giudizio di **Alberto Pinori**, Presidente di **ANIE Rinnovabili**.

LE FER NEL DECRETO ENERGIA

La bozza del **Decreto energia** prevede l'istituzione presso il MASE, Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, di un fondo di compensazione e di riequilibrio ambientale e territoriale allo scopo di incentivare le regioni e le province autonome ad ospitare impianti a fonti rinnovabili. I produttori di energia a fonte rinnovabile proprietari di impianti di potenza superiore a 20 kW verseranno nel fondo un contributo di 10 €/kW per tre anni a partire dal 1° gennaio 2024. «Il termine compensazione – prosegue **Pinori** – ha senso nel settore dell'oil&gas, per attenuare l'impatto ambientale che questi impianti hanno sull'ambiente. Si tratta di un erroneo retaggio del passato che mal si coniuga con le fonti rinnovabili, necessarie per contrastare i cambiamenti climatici e quindi, esse stesse, opere di compensazione per il riequilibrio ambientale e territoriale. Mentre invece avrà un impatto negativo sulla sostenibilità finanziaria degli impianti FER e non si comprende il motivo per cui questo contributo di 10 euro per kW non debba essere versato, a maggior ragione, dagli impianti non FER». Secondo ANIE, questo aspetto impatterà sugli impianti che beneficiano delle detrazioni fiscali, sugli impianti dei DM Comunità energetiche, FER X e FER 2, sugli impianti in autoconsumo per la manifattura italiana, sugli impianti utility scale merchant e sui contratti PPA.

LE FER NELLA LEGGE DI BILANCIO

La **Legge di Bilancio** dispone (art. 23, comma 5, lettera b), a decorrere dal 1° gennaio 2024, la **tassazione dei contratti** di diritto di superficie di durata ventennale utilizzati nel settore delle fonti rinnovabili e necessari per affittare le aree destinate agli impianti FER. Oggi l'affitto di tali aree è classificato come compravendita di un patrimonio e quindi è esente da tasse. La Legge di Bilancio stabilisce invece che il canone del diritto di superficie percepito dal proprietario dell'area sia considerato non più come patrimonio, ma come reddito soggetto a una tassazione che potrebbe arrivare anche al 43%. L'aggravio di tassazione espone i proprietari delle aree a costi non preventivati e ciò determinerà un aumento dei costi delle aree stesse, compromettendo anche i progetti i cui procedimenti autorizzativi sono tuttora in corso e quelli già autorizzati per i quali il contratto definitivo del diritto di superficie non si perfezionerà entro il 31 dicembre 2023, inficiando completamente il lavoro svolto sino ad oggi sia dalla pubblica amministrazione sia dagli operatori.



FEDERAZIONE NAZIONALE
IMPRESE ELETTROTECNICHE
ED ELETTRONICHE

Technologies for our future



Ufficio Stampa

«Il settore delle fonti rinnovabili ha bisogno di segnali chiari e inequivocabili verso la transizione energetica e non di misure ondivaghe che tendono la mano destra al settore ritraendo quella sinistra. L'auspicio di ANIE è che le istituzioni ripensino alle due misure per ridurre l'impatto negativo e destinino risorse per il potenziamento degli organici della pubblica amministrazione in affanno negli iter autorizzativi. Soprattutto chiederemo maggior dialogo con le istituzioni per delineare un quadro normativo coerente con le sfide che attendono il Paese», conclude **Alberto Pinori**.

***Federazione ANIE** aderente a Confindustria, con oltre mille aziende associate e circa 400.000 addetti, rappresenta il settore più strategico e avanzato tra i comparti industriali italiani, con un fatturato aggregato di 92,6 miliardi di euro e 26,7 miliardi di export per le tecnologie elettrotecniche ed elettroniche nel 2022. Le aziende aderenti ad ANIE Federazione investono in Ricerca e Sviluppo il 4% del fatturato, rappresentando più del 30% dell'intero investimento in R&S effettuato dal settore privato in Italia.*

***ANIE Rinnovabili** è l'associazione che all'interno di ANIE Federazione raggruppa le imprese costruttrici di componenti e impianti chiavi in mano, fornitrici di servizi di gestione e di manutenzione, produttrici di elettricità in Italia e all'estero nel settore delle fonti rinnovabili: fotovoltaico, eolico, biomasse, geotermoelettrico, idroelettrico e solare termodinamico. Nel 2022 l'industria italiana delle Energie Rinnovabili ha registrato un fatturato totale pari a 7,3 miliardi di euro, di cui 3,1 miliardi di euro di esportazioni.*

Per informazioni:

Ufficio stampa e comunicazione ANIE

MY PR Lab

Responsabile: Filippo Nani

+39 0444 512 550

filippo.nani@myprlab.it

Enrico Bellinelli

+39 0444 512 550

+39 392 74 80 967

enrico.bellinelli@myprlab.it